# Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze del Comune di Trieste

## Incontro del 14 gennaio 2016

**Obbiettivi**

* Approfondire il concetto di “beni comuni” indagandone le diverse tipologie;
* identificare i beni comuni presenti nella città di Trieste a partire dalla conoscenza diretta dei ragazzi;
* definire una mappa dei beni comuni che potranno essere oggetto di sopralluogo nella prossima fase di progetto.

**Descrizione dell’attività**

L’incontro si è aperto con la revisione dei “compiti per casa” caricati dai ragazzi sulla piattaforma Edmodo.

La consegna prevedeva l’identificazione di *ciò che piace* e *non piace* del proprio quartiere servendosi di alcune fotografie per illustrarle. La revisione è stata quindi l’occasione per:

* approfondire la conoscenza dei consiglieri tra loro e da parte dei responsabili di progetto;
* identificare le modalità con cui i consiglieri lavorano in classe e si fanno portavoce delle istanze dei ragazzi che non partecipano direttamente al progetto;
* far emergere le criticità nell’uso della piattaforma Edmodo e quindi fornire supporto e spiegazioni;
* consolidare l’awareness dei ragazzi rispetto al progetto;
* confrontarsi con le priorità di intervento individuate dai ragazzi.

In seguito alla revisione è stato introdotto il lavoro della giornata con un approfondimento teorico sui “Beni Comuni”: sono state presentate diverse definizioni di beni comuni sviluppate da autori di diversi campi disciplinari così da permettere ai ragazzi di cogliere tutti gli aspetti e le implicazioni del concetto. Inoltre, è stata spiegata la differenza sostanziale tra la definizione di *bene comune* (al singolare) e quella di *beni comuni* (al plurale).

Dopo questa parte teorica si è proceduto con l’attività laboratoriale: i ragazzi sono stai raggruppati, a seconda della scuola di provenienza, in 4 gruppi, ciascuno guidato da un responsabile di progetto ed è stato chiesto loro un lavoro di approfondimento sui Beni Comuni della città.

Innanzitutto, muovendo dalle definizioni viste in precedenza e dagli esempi riportati dai ragazzi sulla base della loro esperienza, si è puntato ad evidenziare diverse tipologie di beni comuni:

* beni culturali (biblioteche, teatri, musei,…);
* luoghi dismessi (caserme, edifici pubblici e privati chiusi o abbandonati);
* beni immateriali (legati alla comunicazione, come per esempio radio e giornali);
* spazi verdi (parchi, piazze,…).

I ragazzi sono stati quindi guidati nell’indagazione dei beni comuni di cui hanno familiarità o esperienza cercando di:

* rapportarli alle diverse tipologie sopraindicate;
* esplicitare per ciascun bene indicato il motivo per cui rientra nella definizione di beni comuni e quale bene comune provvede a fornire;
* indicare per ciascun caso citato lo stato di conservazione (criticità e opportunità);
* immaginare possibili interventi che potrebbero coinvolgere i beni comuni identificati per migliorarne la condizione e accrescere il bene comune della città

I ragazzi sono stati prima invitati a pensare a tutti i possibili beni comuni presenti in città, supportati in questa fase di brainstorming dall’ausilio di cartelloni su cui appuntare gli spunti e le riflessioni di tutti.

In un secondo momento è stato chiesto loro di focalizzarsi su almeno 3 beni comuni, differenziati per tipologia, e di appuntare su post-it differenti:

* una descrizione (cos’è e dove si trova);
* stato (condizione di manutenzione, criticità);
* intervento di valorizzazione (quale progetto proporrebbero per quel bene comune) .

Questi beni comuni individuati ed approfonditi nelle loro criticità e potenzialità sono quindi stati oggetto della successiva fase di lavoro: in plenaria, i ragazzi di ciascun gruppo hanno illustrato agli altri consiglieri quanto elaborato all’interno del proprio gruppo di lavoro, servendosi di una mappa della città di Trieste su cui venivano appuntati i vari luoghi e i relativi interventi mano a mano che venivano presentati.

Per casa è stato chiesto ai ragazzi di confrontarsi con la propria classe riguardo alla percezione dei beni comuni individuati durante l’incontro, proponendo eventuali interventi di gestione, riqualificazione e/o rigenerazione.